



**Comune di
Piovascasso**

Storie

in quarantena

Scuola Secondaria di primo grado "A. Cruto" - Piovascasso (TO) Classe ID

IL MIO KIT DI SOPRAVVIVENZA ALLA QUARANTENA di ALBERTO APPELLA

Mi chiamo Alberto, sono un ragazzino di dodici anni e sono stato, come tutti, in quarantena a causa della pandemia provocata dal Covid19.

Con questo testo voglio essere una testimonianza di questo periodo che stiamo vivendo.

In questa quarantena mi sono molto annoiato, ma alcune cose (oggetti, persone...), mi hanno aiutato a non arrivare "all'esaurimento".

Ce ne sono diverse e qua cercherò di elencarle tutte.

Per prima cosa la famiglia: mio fratello mi ha fatto passare il tempo litigando con me per molto tempo... mia mamma e mio papà hanno giocato con me e mio fratello a moltissimi giochi, così facendo hanno fatto passare anche loro molto tempo.

C'è poi il cortile nel quale avrò passato un terzo di ogni giornata che scorreva in questa quarantena divertendomi tanto e, insieme ad esso, ci sono i miei cugini, che sono il motivo per cui sono sceso in cortile perché è con loro che ho giocato in tutto quel tempo.

Il divano e la televisione... sono loro che hanno fatto passare, insieme al tablet, al Mac, alla Play, alla Wii la maggior parte dei secondi che componevano i minuti di questo brutto periodo.

E poi i compiti... un altro terzo della giornata la passavo a fare i compiti... aaaaah povero me quanti compiti.

Inoltre il letto: ho dormito molto di più recuperando molto tempo che avrei passato ad annoiarmi.

E infine le videolezioni sia di scuola ma anche del mio sport, Karate, che hanno fatto passare da due a tre ore al giorno permettendomi di poter continuare ad allenarmi per la preparazione alle successive gare on-line ma anche a rivedere i miei amici e compagni di classe.

Fino ad ora ho indicato alcune cose che mi hanno aiutato a sorpassare dei periodi o cose brutte ma in questa quarantena ci sono stati anche aspetti positivi che ho piacere di elencare: sono stato di più insieme alla mia famiglia, ho iniziato a suonare per bene la tastiera, ho dormito di più, ho guardato più televisione...

E quindi, per concludere, ribadisco che con questo testo voglio essere una testimonianza di tutto ciò che è accaduto e che ho provato in questa pandemia nella quale sono stato molto tempo a casa.

